

«Serve un chiarimento tra alleati Noi non abbiamo bisogno di Berlusconi»

Il leader M5S: cambiamo legge elettorale e poi vediamo. Tria? Firmi i decreti

di Emanuele Buzzi

Luigi Di Maio, lei continua a sostenere che in Basilicata non siete crollati. Ma nel 2018 eravate al 44% e ora siete al 20%.

«Ma non si possono fare confronti. Alle Regionali il voto ha connotazioni diverse, interessi diversi e nonostante tutto in Basilicata oggi siamo la prima forza politica. Poi è ovvio che si tratta di una scelta...».

In che senso?

«Beh sì, si può scegliere se portare avanti un proprio candidato, con una propria lista e un programma, dare delle certezze ai cittadini come fa il M5S, e si può scegliere di rincorrere i successi degli altri».

Allude a Salvini?

«Non mi riferisco a nessuno, ma ho visto una interessantissima analisi di Antonio Polito, in cui dice che il centrodestra è un fantasma, vince ma non esiste. Del resto quel che è accaduto in Basilicata è indicativo, parliamoci chiaro: vince un candidato di Berlusconi e tutti fanno festa. Contenti loro. Per quanto mi riguarda: noi corriamo con la nostra lista, altri fanno le ammucchiate. Piuttosto che governare insieme a Berlusconi, il M5S se ne va all'opposizione. Sono scelte di campo. Noi siamo autonomi, con qualche difetto come tutti, ma siamo autonomi, non abbiamo bisogno di Berlusconi».

Date la colpa alle ammucchiate e all'astensionismo: non è autoassolutorio?

«Non capisco cosa si pretende. Sappiamo che correndo con

una unica lista è molto complesso vincere in una Regione. Dopo di che, diciamola tutta: vogliamo correre alla pari? Bene, non vediamo l'ora. Modifichiamo la legge elettorale per le Regionali, diamo il premio solo alla lista e non alle coalizioni, poi vediamo se le cose cambiano».

La discussione sulla riforma del M5S su Rousseau si è conclusa: ora cosa farete?

«Ora porteremo avanti questa evoluzione. Ci stiamo preparando a un salto in avanti, cresceremo ancora di più e lo faremo già in occasione delle Europee».

Lei impegnato come ministro, Grillo con il suo show, Di Battista defilato: il Movimento sta perdendo i suoi volti-immagine?

«Il Movimento non sta prendendo proprio nulla. Ci siamo tutti, seppur in forma diversa. Grillo resta il garante, Alessandro il primo tra gli attivisti e poi ci sono i parlamentari, i nuovi eletti, c'è un processo di crescita notevole».

Dice che il voto non incide sul governo, ma le frizioni tra voi e la Lega crescono.

«C'è un confronto, non le chiamerei frizioni. Certo mi è dispiaciuto vedere che si sono sollevate polemiche ingiustificate su misure di buon senso come ad esempio la via della Seta. Sono polemiche che non

ho compreso e faccio fatica ancora a comprendere. Ed è su questo che magari un chiarimento può far bene. Poi abbiamo valori diversi su molti fronti, mi sembra evidente. Uno tra tutti il concetto stesso di famiglia: per me la famiglia è sacra,

il M5S propone di aumentare le pene per chi compie violenze contro le donne, a Verona c'è qualcuno che è allergico a questo dibattito».

A proposito di tensioni: cosa farete con Tria se non firma i decreti sui rimborsi ai truffati delle banche?

«L'ipotesi che non le firmi per me non esiste nemmeno. Il ministro dell'Economia di questo governo non solo deve firmare quei decreti in tempi rapidi, ma deve anche essere felice di farlo. Ci parlerò io, mi occuperò personalmente di questa questione».

Conte ha parlato di rivedere il contratto di governo. Lo farete dopo le Europee?

«Ma Conte non ha detto che bisogna rivedere il contratto, ha detto invece una cosa normalissima, ovvero che se più avanti ci saranno nuovi obiettivi condivisi da aggiungere allora si potranno inserire. Mi sembra normale e ragionevole. Il contratto resta quello che è, non si cambia, al massimo si integra con nuove prospettive se saranno condivise».

Nel Def ci sarà spazio per la Flat tax?

«Ecco, a proposito di contratto la Flat tax è un punto e va rispettato. Però non mi starei ad aggrappare troppo al nome delle cose. Flat tax o meno, non è importante come si chiami la misura, l'importante è abbassare le tasse e dobbiamo farlo subito. Iniziamo a lavorare su quello e iniziamo a farlo lanciando una vera lotta ai grandi evasori. Su questo abbiamo un piano e lo presenteremo nei prossimi giorni».

Salvini ha detto che il percorso dell'Autonomia inizierà prima delle Europee.

«Anche l'Autonomia è nel contratto, ma va fatta secondo certi criteri e sono sicuro che il governo troverà un punto di equilibrio. Cioè, se qualcuno nel suo piccolo arriva a pensare alla "secessione", come si sentiva gridare un tempo, non se ne parla. Io non permetterò che qualcuno divida il Paese in due».

Si parla molto di ius soli. Lei cosa ne pensa?

«Non è in agenda, già l'ho detto. Se ne parla poi perché? Perché ho chiesto la cittadinanza per meriti speciali, che è previsto dalla legge italiana, per il bambino eroe di origini egiziane che ha salvato i suoi compagni chiamando i carabinieri. Trovo assurdo che il Pd strumentalizzi un fatto del genere per ritirare dentro un punto che, ripeto, non è in agenda. Ad ogni modo: diamo la cittadinanza a questo ragazzo e anche dei riconoscimenti agli altri bambini che si sono distinti in quella giornata di terrore. Mi faccia infine ringraziare ancora i carabinieri».

È pronto a partire per gli Usa? Vedrà esponenti dell'amministrazione Trump?

«Vedrò esponenti dell'amministrazione, sì, e il viaggio rientra nell'ambito dei solidi rapporti bilaterali che l'Italia mantiene da sempre con gli Stati Uniti. Sono il nostro principale alleato e la mia visita sarà un momento per ribadirlo con concretezza. Siamo un Paese della Nato, ben consapevole delle proprie alleanze, ma allo stesso modo un Paese indipendente in grado di affacciarsi a nuove opportunità commerciali. E questo abbiamo fatto con la via della Seta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio Il vicepremier e capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, 32 anni, ieri a Matera per commentare l'esito del voto di domenica scorsa in Basilicata

(Ansa)



Se vogliamo correre alla pari cambiamo la legge elettorale e vediamo come finisce



Su Corriere.it

Tutte le notizie di politica, con aggiornamenti in tempo reale, fotogallery e analisi del voto in Basilicata



Diamo la cittadinanza a Ramy e altri riconoscimenti ai bambini che si sono distinti quel giorno

